

fabbricarono le armi e gli strumenti da lavoro metallici del periodo eneolitico, si ottenesse dai giacimenti del paese „

Probabilmente tanto in Italia quanto in Creta la fine dell'età neolitica deve computarsi contemporanea delle prime dinastie egiziane, ed io penso che pochi secoli dopo si iniziasse l'estrazione del rame dalla catena metallifera toscana.

La questione dell'origine degli Etruschi si presenta spontaneamente e non occorre una grande preparazione sulla civiltà di questo popolo per tentare un'applicazione dei dati precedenti alla sua storia. Avevo fatto col sig. Fioroni <sup>1)</sup> una serie di scavi nelle tombe etrusche più antiche intorno a Corneto Tarquinia ed ora sono persuaso che da queste indagini chimiche si rifletta una viva luce sulla storia della metallurgia etrusca. Solo portando molto più indietro che ora non si faccia le origini dell'industria del rame e dello stagno, sarà possibile comprendere l'evoluzione storica del popolo italiano.

## V.

### GLI ETRUSCHI.

Lo storico Niebur fu tra i sostenitori più autorevoli dell'ipotesi che gli Etruschi siano scesi dalle Alpi Retiche in Italia. Combattuta da molti, questa ipotesi venne recentemente oppugnata dal Modestow <sup>2)</sup> con ragioni che a me sembrano persuasive: ma il De Sanctis nella *Storia dei Romani* tornò ad affermare “che gli Etruschi son penetrati in Italia dalla Rezia „ e “che si debbono le terremare ad un popolo giunto in Italia ignaro del bronzo <sup>3)</sup>. Ora noi siamo certi, che le miniere di rame e di stagno della Toscana erano già sfruttate prima che arrivassero gli Etruschi. Secondo i calcoli di S. Müller l'età del bronzo nell'Europa settentrionale comincia verso l'undecimo secolo a. C. <sup>4)</sup>. Al secolo undecimo (scrive il Montelius <sup>5)</sup> appartiene un vaso italiano di bronzo scoperto in una torbiera svedese; gli ornamenti eseguiti a

<sup>1)</sup> *I crani etruschi*. Memorie, R. Accademia di Scienze, 1906, LVI, pag. 263.

<sup>2)</sup> MODESTOW, *Introduction à l'Histoire Romaine*, 1907.

<sup>3)</sup> G. DE SANCTIS, *Storia dei Romani*, Vol. I, pag. 123.

<sup>4)</sup> SOPHUS MÜLLER, *L'Europe préhistorique*, p. 60.

<sup>5)</sup> O. MONTELIUS, *Le relazioni fra l'Italia e la Scandinavia*, p. 233 (Congresso Internazionale di Storia. Roma).